LA PROVINCIA
MARTEDÌ 1 GIUGNO 2021

Dervio aumenta la tassa di soggiorno Proteste dai campeggi: troppi 100 euro

Il caso. La somma riguarda le casette dei camping, a disposizione dei proprietari tutto l'anno Cassinelli:«Misura equa a fronte dei servizi forniti». Casette irregolari, una beffa per il Comune

DERVIO
ALESSIA BERGAMINI

«L'aumento della tassa di soggiorno per i villeggianti stabilito dall'Amministrazione comunale di Dervio è una vergogna». Ad affermarlo due turisti. **Andrea Marazzi** e **Roberto Mietto** che nei giorni scorsi si sono rivolti direttamente al sindaco **Stefano Cassinelli**, con una lettera, per contestare il provvedimento. Con loro anche una coppia, **Maurizio e Tiziana Bianchi**

Stefano Cassinelli sindaco di Dervio

La protesta

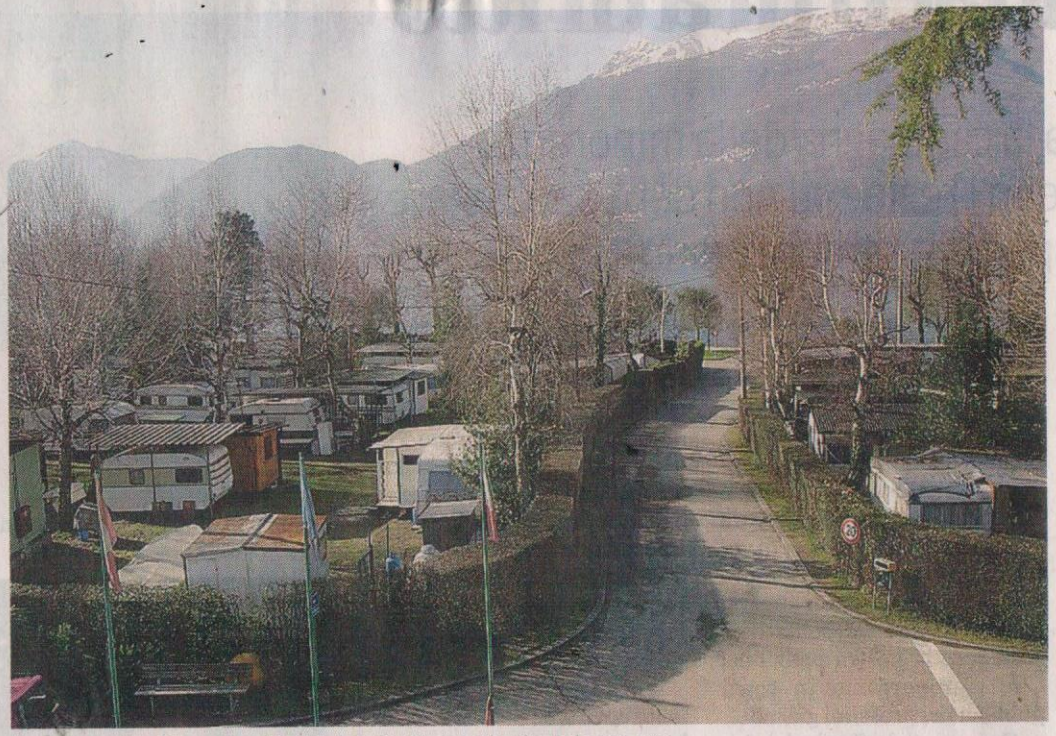
«Volevo "ringraziare" il suo Comune per l'aumento della tassa di soggiorno 2021 per i villeggianti, compreso coloro che hanno una semplice casetta o roulotte in uno dei campeggi - ha scritto nella missiva inviata all'Amministrazione - scrive Marazzi - Visto quanto accaduto lo scorso anno, con il campeggio chiuso per tre mesi causa Covid, secondo me è una assoluta vergogna aumentare a 100 euro la tassa di soggiorno per coloro che in fondo portano soldi ed entrate alle attività legate al turismo stagionale. Se il Comune ha la necessità di recuperare fondi le sembra giusto fare ricadere soprattutto sulla testa dei villeggianti questi tributi?».

Di fronte alla protesta del turista, da parte sua il primo cittadino difende la scelta della sua Amministrazione: «In occasione dell'approvazione dell'ultimo bilancio abbiamo deciso di aumentare la tassa di soggiorno per quanto riguarda le piazzole dei campeggi che, è importante ricordarlo, sono spazi occupati per tutto l'anno - afferma Cassinelli - Se si considera che i turisti che arrivano a Dervio per un breve soggiorno pagano un euro al giorno a persona e che, di conseguenza, una famiglia di quattro persone paga oltre 20 euro per una settimana, pagare 100 euro per tutto l'anno, non è tanto.

Oneri per il Comune

«Anzi, è adeguato a fronte dei servizi messi a disposizione dal Comune. Inoltre, va evidenziato che le casette nei campeggi sono a disposizione dei proprietari per tutto l'anno (salvo periodo di chiusura stagionale dei campeggi stessi) e per questo si possono paragonare a una seconda casa, per la quale si paga l'Imu: anche 7/800 euro annui».

Cassinelli fa, poi, notare che nell'ultimo anno i campeggi hanno rappresentato anche un costo per il Comune: «Nel corso della passata stagione invernale i carabinieri dei Nas hanno effettuato delle verifiche sulle casette presenti nei campeggi e hanno riscontrato diverse irregolarità, oltre sessanta. I militari hanno poi disposto che fosse il Comune a doversi occupare di effettuare ulteriori rilievi per poter regolarizzare la situazione. Per rispettare queste disposizioni l'Amministrazione ha affidato uno studio a un professionista esterno, costato alle casse comunali ottomila euro più Iva». «Ma dalle oltre ben 200/300 casette presenti nei due campeggi - rilanciano i Bianchi - lei ricava molto più di quanto speso. Probabilmente lei preferisce più villeggianti "mordi e fuggi" che riempiono i cassonetti di rifiuti di noi che spediamo centinaia di euro nei negozi di Dervio».


Un campeggio di Dervio: più caro fare turismo nelle piazzole ARCHIVIO

> La lettera: «Una vergogna dopo tre mesi di chiusura a causa del Covid»

©RIPRODUZIONE RISERVATA